

SOTTOSISTEMA QII- Affioramenti silicatici e rocce basiche (pietre verdi)



CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi:

Fascia altimetrica: 1000-2500 m s.l.m.

Dislivelli: fino a 600 metri

Pendenze: >80%

Aspetti climatici particolari: limpidezza atmosferica

Orientamento colturale agrario: foraggero prativo

Copertura forestale:

Variazioni cromatiche stagionali: marcate

Grado di antropizzazione storica: moderato

Grado di antropizzazione in atto: basso

Periodi di forte antropizzazione:

Densità insediativa: <=39

Distribuzione insediativa: dimore (temporanee)

Dinamica del paesaggio: mantenimento degli ordinamenti colturali

Effetti della dinamica del paesaggio: riduzione della biodiversità

INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Praterie d'alta montagna situate su pendici generalmente accentuate, più addolcite in aree glaciali, in formazioni di roccia dura, compatta e silicatica (gneiss, graniti, dioriti e porfidi in prevalenza), o a rocce basiche (Pietre verdi), sovente frammentate da affioramenti litoidi o interrotte da salti di roccia che definiscono cadenzati ripiani strettamente solidali con il disegno strutturale e/o stratigrafico locale.

Il passaggio a quote superiori è definito da un graduale aumento della rocciosità e della pietrosità superficiale; localmente, su conoidi, accumuli detritici e depositi morenici stadiali, si accentua la discontinuità del manto erboso.

La morfologia del rilievo, si offre a campi visuali ampi solo da grandi distanze, per la costituzione stessa dell'edificio geologico, che impone repentini mutamenti nella successione di campi visuali raramente estesi.

Dove è in atto o si è verificato l'abbandono delle pratiche legate al pastoralismo, sopravviene nel volgere di un decennio il degrado di questo ricercato paesaggio (escursionismo) per la perdita del cotico erboso a vantaggio del ritorno di specie arbustive (corileto, rodoreto), a seconda dell'altitudine.

SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCIBILI AL SOTTOSISTEMA QII

Sovraunità: QII 6 Ambienti delle praterie. Praterie rupestri d'alta quota dei grandi massicci; nelle rotture del pendio dominano gli ontaneti.	
Sovraunità: QII 10 Ambienti delle praterie. Praterie site prevalentemente alle medie quote, a copertura uniforme, intensamente pascolate e talvolta sfalciate nelle zone meno acclivi, caratterizzanti i versanti dei principali edifici montuosi.	
Sovraunità: QII 11 Ambienti delle praterie. Praterie a cotica continua, occupanti ampie fasce altitudinali, estese sui versanti delle valli principali e sulle dorsali che separano le valli minori o su pianori, per lo più in formazioni di roccia scistosa in favorevoli condizioni di esposizione.	
Sovraunità: QII 12 Ambienti delle praterie. Praterie rupestri, a cotica erbosa discontinua, mediamente acclivi, caratterizzati dalla presenza di specchi d'acqua di modeste dimensioni di origine glaciale, frequentemente ubicati ai margini dei migliori pascoli d'alta quota. Anche pianori un tempo occupati da laghi colmati (Ceresole Reale).	
Sovraunità: QII 5 Ambienti delle praterie. Aree prative a cotico erboso assai povero, talora per erosione e roccia affiorante discontinuo, sovente contraddistinte ai contorni dalla diffusa presenza di arbusteti alpini (ontano e rododendro), che si alternano alle aree pascolive, colonizzando talora intere pendici.	

Sovraunità: QII 8 Ambienti delle praterie. Praterie rupestri situate nelle parti più alte dei versanti dove l'aspetto dominante è dato da una generale ripidità dei pendii e da una discontinuità del manto erboso. Ciò per l'ossatura rocciosa affiorante in placche, spuntoni o costoni dove più agisce l'erosione; anche passaggi ad una più estesa dominante rocciosità in corrispondenza di picchi e di superiori crinali. Manto prativo che compenetra anche detriti di falda e allora la più diffusa pietrosità accentua i caratteri di discontinuità del cotico erboso. Alle quote più elevate la difficile accessibilità rende queste aree dominio della fauna selvatica. Talora passaggi alla Sovraunità Q II 5 dello stesso Sottosistema.	
Sovraunità: QII 9 Ambienti delle praterie. Praterie delle medie e basse pendici alpine, a moderata pendenza e a quote relativamente basse, ricavate con il disboscamento. Della preesistente copertura forestale restano nuclei sparsi di larice assieme a modeste formazioni arbustive.	